

# Promemoria

## Riserve di contributi del datore di lavoro senza rinuncia all'utilizzazione

### Principi giuridici

Previs offre ai datori di lavoro la possibilità di aprire un conto per le riserve di contributi del datore di lavoro ai sensi dell'art. 331 cpv. 3 CO. L'impiego delle riserve di contributi del datore di lavoro è disciplinato dalle disposizioni della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP), dalle ordinanze relative a tale legge federale e dalle disposizioni regolamentari di Previs. Il datore di lavoro è responsabile per il rispetto di tali disposizioni.

### Contabilizzazione presso l'istituto di previdenza

Previs contabilizza tali riserve su un conto individuale sul lato del passivo del proprio bilancio.

### Alimentazione da parte del datore di lavoro

Il datore di lavoro ha il diritto di alimentare le riserve una volta all'anno nell'ambito delle disposizioni di legge, previa consultazione con Previs (controllo dell'ammontare massimo consentito).

Il datore di lavoro garantisce che l'importo della riserva di contributi del datore di lavoro non superi a lungo termine il limite fiscalmente accettabile. Le riserve di contributi del datore di lavoro non possono superare il quintuplo dei contributi annuali del datore di lavoro previsti dal piano di previdenza.

Le riserve di contributi del datore di lavoro non possono essere rimborsate a quest'ultimo. Esse vengono utilizzate esclusivamente per il pagamento dei contributi fatturati al datore di lavoro o anche per migliorare le prestazioni. Sebbene il capitale sia gestito nel circuito della LPP, il datore di lavoro mantiene sempre la piena facoltà di disporre. In caso di cambiamento dell'istituto di previdenza, il conto viene chiuso e trasferito al nuovo istituto di previdenza.

### Rimunerazione da parte dell'istituto di previdenza

Previs remunera le riserve di contributi del datore di lavoro nel modo seguente:

- Le riserve di contributi del datore di lavoro vengono remunerate con il valore della performance annuale raggiunta dalla relativa cassa di previdenza.
- Determinante per il calcolo è l'anno civile attuale. Il reporting ufficiale di Previs funge da base.
- L'accredito in caso di performance positiva o l'addebito in caso di performance negativa di Previs avviene alla fine dell'anno.

**Utilizzazione delle riserve di contributi del datore di lavoro**

Il datore di lavoro si impegna a utilizzare le riserve esclusivamente in conformità alle disposizioni di legge. Una compensazione con le fatture dei contributi o un trasferimento su conti individuali degli assicurati può avvenire dopo il ricevimento del pagamento, per motivi fiscali, solo al termine di un periodo di attesa di sei mesi.

Se le riserve sono destinate a miglioramenti futuri delle prestazioni, i parametri corrispondenti vanno fissati in un piano di ripartizione (criteri).

**Obbligo d'informazione dell'istituto di previdenza**

Previs informa il datore di lavoro almeno una volta all'anno in merito al saldo delle riserve di contributi del datore di lavoro, di regola nel primo trimestre successivo alla chiusura annuale.